

Progetto PRIN 2022 PNRR “Digital Papyrology. New Approaches to Preservation, Edition and Dissemination of Papyrus Collections in Southern Italy” [P2022J8CAJ], Unità dell'Università degli Studi dell'Aquila – LULLI, CUP E53D23018720001. Responsabile dell'unità di ricerca: Laura Lulli

Descrizione del progetto:

Le collezioni papirologiche sono una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano. Nonostante siano spesso difficilmente accessibili al pubblico, i papiri sono oggetti affascinanti dalla notevole rilevanza storica, in quanto trasmettono testi scritti in greco, latino, nelle scritture egiziane (ieratico, demotico, copto), in aramaico e in arabo. Questi 'tesori testuali' sono ancora poco valorizzati e compresi, in quanto spesso le loro condizioni di conservazione sono pessime e ne inficiano la decifrazione e la corretta sistemazione all'interno delle collezioni. Un approccio digitale, basato su una sinergia tra le nuove tecnologie e le conoscenze filologiche, è una strategia efficace per invertire questa tendenza. In quest'ottica il progetto sviluppa una modalità di analisi dei materiali papiracei sotto il profilo del restauro, della conservazione, della catalogazione, della ricostruzione virtuale e della disseminazione di un gruppo di papiri cospicuo conservato nelle collezioni dell'Italia meridionale: le collezioni papirologiche dell'Università di Lecce e dell'Università di Salerno e alcuni testi di provenienza egiziana della Biblioteca Nazionale di Napoli. In questo quadro l'unità di ricerca dell'Università degli Studi dell'Aquila, Dipartimento di Scienze Umane, composta da Laura Lulli (responsabile dell'unità) e Livio Sbardella (membro), si occupa specificamente dello studio dei frammenti letterari delle collezioni, con un approccio combinato tra digitalizzazione e metodo filologico e un'attenzione particolare alle questioni testuali, linguistiche e lessicali dei diversi testimoni.

Unità di ricerca coinvolte: Università degli Studi di Salerno (PI); Università del Salento; Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"; Università degli Studi di Napoli Federico II.